

Illustrazioni
Viaggio sentimentale lombardo con Jacopo Ascari

Le illustrazioni di Jacopo Ascari sono esposte a Milano, al Belvedere di Palazzo Lombardia in un'esperienza d'interpretazione del territorio in cui vengono rappresentate tutte le eccellenze lombarde: dalla moda al food, dal design alla musica, dal turismo

all'architettura. La mostra Ascari, *Viaggio sentimentale in Lombardia* rientra nel progetto Lombardia Style, voluto dalla Regione per valorizzare il meglio della produzione locale. Il Belvedere, al 39esimo piano del palazzo, merita da solo la visita.



▼ Gli autori
Giampiero Tagliaferri, bergamasco, collezionista e viaggiatore cosmopolita. Sotto, Hannes Peer, altoatesino, ama mescolare epoche, stili e riferimenti culturali



FOTO JACK JULIAN



COURTESY OF MINOTTI



📍 Sintonia

Renato e Roberto Minotti. Il marchio, nato nel 1948, è nel Registro speciale dei marchi storici di interesse nazionale istituito dal ministero dello Sviluppo economico

FOTO NICOLA MARINI/AGF

Peer e Tagliaferri altri linguaggi per Minotti

Rodolfo c'è anche se non c'è: Renato e Roberto Minotti partono da questa certezza. E dire partono non è casuale, perché al primo Salone senza Rodolfo Dordoni, la Minotti rinnova il suo percorso nel segno della continuità. «Possiamo dire che abbiamo fatto la Minotti con Rodolfo, e con lui l'abbiamo fatta crescere», sottolinea Roberto, che con il fratello Renato compone a due voci un unico discorso, a sottolineare l'identità di vedute. «Anche adesso che non c'è più, le linee di sviluppo che avevamo pensato insieme sono quelle che continueremo a seguire. Per questo, e non solo per questo, Dordoni continua a essere presente nello spirito di Minotti con la sua eredità culturale». E precisa Renato: «E proprio perché Rodolfo non è stato solo il nostro art director e designer, ma anche e soprattutto un amico, non abbiamo pensato nemmeno un attimo a sostituirlo. Invece proseguiamo nel percorso delineato con lui». Che, a questo punto, conosce un'accelerazione. Con Dordoni i Minotti dal 2017 hanno cominciato a chiamare altri autori per collaborazioni che si sono rivelate fruttuose. Il primo è stato Christophe Delcourt,

poi Marcio Kogan, Nendo, Gam Fratesi e Inoda+Sveje. «Siamo una azienda indipendente e ci piace l'idea di avere a che fare con persone creative e generose, proprio come era Rodolfo», spiega Roberto, «quindi abbiamo deciso di allargare la lista dei nostri autori con due nuovi nomi». Prima di rivelarli, però, è Renato a voler spiegare le ragioni delle scelte, che dimostrano una volontà di accelerare l'evoluzione del marchio: «Abbiamo sempre rappresentato gli spazi interni come un contesto coerente, un discorso: gli arredi sono le parole di quel discorso, quindi devono esse-

Il marchio di Meda dopo la scomparsa di Dordoni, prosegue nella strada tracciata con due nuove collaborazioni. Che porteranno creazioni di spiccato carattere

di Aurelio Magistà

re in relazione fra loro per comporre una sintassi che abbia un senso complessivo. Adesso però sentiamo il bisogno di inserire in questo discorso prodotti con un'attitudine più spiccata, più forti dal punto di vista editoriale». Minotti è stato precursore del total look, degli ambienti con un'allure di nette e affascinanti atmosfere complessive, aprendo la strada al grande successo internazionale del made in Italy. «Per questo i due nuovi autori sono degli abili interior decorator, abituati a pensare per "sceneggiature", in cui i singoli arredi, diventano più protagonisti,

ma rispettano tutti lo stesso copione», precisa Renato. Insomma, i creativi giusti per ampliare con il loro linguaggio l'affabulazione minottiana. Hannes Peer e Giampiero Tagliaferri: questi i due nuovi autori. Design di Repubblica aveva già svelato e raccontato il primo sul numero di marzo: altoatesino di origine, Peer distilla sapientemente epoche, generi e stili con grande capacità di maneggiare i riferimenti culturali. Giampiero Tagliaferri, bergamasco, inprinting da collezionista e viaggiatore, coniuga la vocazione internazionale con la passione per i saperi artigianali radicati in precisi e circoscritti contesti geografici, esprimendosi con opere che sottintendono un equilibrato patchwork culturale. Resti ad anticipare le novità prima dell'apertura del Salone, che coincide con l'uscita di questo numero di Design, i Minotti ci hanno svelato almeno Yves, sistema di sedute di Peer con una doppia anima, in cui si sintonizzano rigore e simuosità, volumi razionali e forme organiche, con un riferimento all'haute couture esplicitato dalle cuciture che ne segnano l'andamento e, intersecandosi, seguono le direttrici indotte dal tratto distintivo dei piedini in acciaio cromato.



▲ Bellezza e necessità

Yves di Hannes Peer per Minotti. L'autore spiega: "Ogni cucitura, meticolosamente realizzata, segue una coreografia precisa dove si intrecciano bellezza e necessità"

FOTO COURTESY OF MINOTTI S.P.A.

COMPOSIZIONE PIGNARATTA